

Tra Leoni e cavalli...e cinque!

...E in cinque soci partivamo quel pomeriggio di maggio

Ma in realtà sei erano le moto

Poiché non senza coraggio

La Linda avea il suo mezzo, come è noto...

La lode all'impresa, veramente unica nel panorama mondiale e storico dei clubs Lions, potrebbe continuare, ma siccome c'ho messo quasi un'ora a trovare le rime, è meglio se passo alla mera cronaca...

Gli equipaggi dei partecipanti al motoraduno son noti: 1) Il Vice Presidente e Stella in groppa a una urlante (chi si somiglia si piglia) BMW 1200 GS; 2) Il Vice vice vice Presidente Maurizio in sella a una ufficiale (chi si somiglia si piglia) BMW 1150 GS; 3) il Tesoriere e Silvia sopra a una parsimoniosa (chi si somiglia si piglia) BMW 1200 GS Adventure; 4) il futuro Presidente Comitato Soci e Lucia a cavallo di una bellissima (chi si somiglia si piglia) BMW 1200 GS Elaborata; 5) Marco Landucci che nel club non so cosa faccia ed Elena appollaiati su un piccolo scooter (chi si somiglia si piglia) Yamaha 250 Xcity; 6) la Linda, che fortunatamente è fuori dal club, aggrappata ad una datata, irascibile, inaffidabile e sgraziata (*omissis*) Ducati Monster 600.

Premesso che la partenza è avvenuta venerdì 13 e che quindi almeno una mano sull'acceleratore dovevamo tenere, è chiaro che fino all'arrivo non abbiamo mai frenato, visto che con l'altra eravamo occupati a far altro... Ma l'espedito è risultato utile in quanto non abbiamo nemmeno quasi mai, una ventina di volte al più, sbagliato strada e con un perfetto tempismo siamo arrivati a destinazione a Chianciano Terme accolti dai saluti di tutti i presenti che aspettavano solo noi per cenare...

E' apparso subito chiaro come l'organizzazione avesse fatto le cose in grande: accanto alle tante facce ormai amiche (dai locali Leonardo e Paolo, a Claudio di Riccione, a Gabriele di Forlì, per non parlare degli amici livornesi Fabrizio, Roberto e Alessandro), si sono subito sommati parecchi volti mai visti prima: eravamo la bellezza di circa 80 moto! C'era anche un gruppo proveniente dall'Olanda e uno dalla Germania che, pur perennemente con la bottiglia di birra in mano, si sono alla fine dimostrati motociclisti pazienti e ligi (nonché premiati per la maggior distanza percorsa). Mica lo sa l'organizzazione che noi si farebbe prima a passare da Monaco a salutare Paolo e Maria Pia e arrivare a Chianciano, piuttosto che seguire i percorsi de "Lo Duce Nostro" Avv.to Villani!!!



Il giorno dopo, partenza di buon'ora accompagnati dagli ormai mitici Carabinieri motorizzati (BMW 850). Incrocio con la Mille Miglia che transitava da quelle parti e direzione per San Casciano Bagni. Nel tragitto purtroppo, proprio

davanti a noi, un amico del club di Sanremo a causa di una banale distrazione esce di strada, perde il controllo dello scooter e frana al suolo insieme alla consorte. Per l'assioma che vuole tante vedove e pochi vedovi, lei non si fa nulla, mentre lui si brasa un ginocchio e si rompe la testa dell'omero. Giro finito, arriverci al motoraduno di Sanremo! Siccome "de scio' mast go on", noi centauri abbandoniamo l'ex-amico al suo destino e proseguiamo verso Sarteano prima e Montepulciano poi (non so invece se la moglie si sia poi riaccompagnata).

Il pranzo a base di specialità locali si rivela veramente ottimo, ma ci appesantisce non poco... Infatti all'uscita del ristorante un altro motociclista di Roma perde l'equilibrio e rimane vittima dell'infido brecciolino rovinando a terra. Siccome era senza moglie però non si fa nulla e riesce a proseguire. Se considerate che prima di arrivare a Montepulciano un altro equipaggio era scivolato con lievi danni a mezzo e (naturalmente) uomini, capirete come qualcuno iniziasse a mettere in giro voci che gli stranieri portassero sventura con conseguente serpeggiante e crescente spirito xenofobo... Ma dopo averci pensato un po', dico che secondo me, forse, non era colpa loro: era il venerdì 13 che si stava riprendendo i suoi diritti! Noi da quel momento, nell'indecisione, non s'è più frenato continuando a guidare con una mano sola...

Il pomeriggio era a percorso libero e quindi, mentre il grosso del gruppo si dirigeva verso Pienza, anche noi ci siamo divisi. Emanuele e Silvia sono tornati in albergo perché la benzina costa mentre la piscina era gratis, l'Avv.to Villani memore della sua età è andato a fare un bagno ritemprante a Bagno Vignoni, mentre Maurizio, Marco, la Linda ed io abbiamo deciso di visitare i dintorni del lago Trasimeno. Non ci andate! O noi s'è sbagliato versante o il lago Trasimeno fa veramente pena...

La cena di gala è stata, come consuetudine, una festa! Dopo il benvenuto del Presidente locale è stata presentata la bandiera ufficiale del nascituro "Bikers Lions Club". Poi la sfilata dei premi, con particolare attenzione e nutriti sfottò a coloro che erano caduti nella giornata. Il premio alla donna motociclista invece questa volta non l'ha vinto la nostra Linda: una valchiria arrivata dalla Valle D' Aosta le ha rubato la scena. Lei c'è rimasta un po' male, ma tutti noi l'abbiamo consolata dicendole che del resto quell'altra era molto più giovane, parecchio più carina, sicuramente più simpatica e ovviamente con una moto migliore della sua per poter pensare di vincere il premio, ma non le è passata per nulla...le donne!

Al contrario, il premio per il Club motorizzato più numeroso, anche questa volta è stato nostro (anche se ex-aequo)! A dir la verità la giuria c'ha voluto tanto, ma tanto bene, squalificando di fatto gli scooters arrivati col carrello da Sanremo, ma chi se ne frega? L'importante in queste manifestazioni, come fanno tutti, è vincere!



Alla fine della cena, gli scambi fra clubs dei guidoncini e degli omaggi. Per noi se ne doveva occupare il generoso Emanuele che naturalmente "si è dimenticato" l'Omino di Ferro ("Ragazzi, ma costa 60 euro!" asseriva in sua difesa)... Meno male che conoscendo i miei polli avevo preparato una sorpresa: una poesia dedicata al Lions Club ospitante con tanto di pergamena e di cornice che ho fatto enunciare alla platea al fine dicitore Avv.to Villani. Un successone! Ora aspetto il bonifico di almeno 60 euro dal Consiglio Direttivo...

La serata è poi terminata fra barzellette più o meno sconce e quattro inverosimili aneddoti fra soci dei vari clubs. Alla fine Francesco è stato allontanato per schiamazzi...

La mattina dopo ci siamo recati a San Giovanni D'Asso e abbiamo visitato il "Bosco della Ragnaia": un vasto appezzamento di terreno dove un privato inglese ha posizionato delle strane e metafisiche installazioni. Un vero pazzo in old english style! Qui è iniziato a piovere (del resto stavamo in pensiero) e la pioggia ci ha accompagnato fino a Siena dove, come lo scorso anno, ci attendevano alcuni contradaiooli della Chiocciola per il lauto pranzo.

Saluti finali e tutti riuniti per la foto ricordo. Noi siamo facilmente riconoscibili tranne quell'ottimista del Landucci che si è messo in terza fila e ovviamente non si vede... Appuntamento a fra un mesetto a Sanremo!!!!!!

LUCA

